All'interno il supplemento
ORTHO TRIBUNE

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Torino - Contiene inserti pubblicitari

DENTAL TRIBUNE

The World's Dental Newspaper · Italian Edition

Anno V, n. 10 **Ottobre 2009** **Euro 3,00**

News & Commenti

MALTRATTAMENTI INFANTILI: PREVENZIONE DAL DENTISTA

Il ruolo di pediatri, psicologi e assistenti sociali nel riconoscere e segnalare possibili abusi è evidente, ma sono invece dibattute le pur concrete possibilità d'intervento dell'odontoiatra.

> *pagina 9*

Made in Italy

IL SEGRETO DEL SUCCESSO SECONDO SANDRO MARTINA

Parlando con il Presidente della Sweden & Martina, non si ha affatto la sensazione di trovarsi dinanzi a un uomo che in una quarantina d'anni ha creato un impero in ambito odontoiatrico.

> *pagina 20*

Per Matteuzzi buono l'avvio del primo Expodental di Roma

Le nostre aspettative per questa prima edizione romana risultano pienamente soddisfatte: nonostante la congiuntura economica difficile, infatti, vi è una forte curiosità da parte delle aziende del dentale nei confronti della prossima edizione di Expodental, che conta essere realmente innovativa.

Quali dunque le novità? Prima di tutto la sede! Roma è una città che ha tanto da offrire dal punto di vista turistico, ma anche fieristico: la nuova Fiera non ha infatti nulla da invidiare ai moderni quartieri del Nord, con il vantaggio, rispetto alle altre strutture, di adattarsi meglio alle esigenze di International Expodental.

Complessivamente, Fiera Roma è costituita da 14 padiglioni

→ DT pagina 2

Sei anni per la laurea

Gregorio Laino.

L'Odontoiatria si appresta a vivere, da quest'anno accademico, una svolta epocale del percorso di studi e nella formazione del laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Il passaggio del Corso di formazione da 5 a 6 anni, in base alle nuove normative della didattica accademica, impone all'Università e a tutti noi un impegno strutturale per una crescita culturale e professionale delle singole discipline. Questo perché forse il Sistema Sanitario Nazionale, pur con le difficoltà economiche e congiunturali di questo momento, comincia a guardare con sempre maggiore attenzione alla prestazione odontoiatrica e alla prevenzione nel nostro ambito professionale.

Per noi Universitari diventa quindi indispensabile formare professionisti validi che possano entrare nel sistema lavorativo a pieno diritto con competenze e qualità acquisite fin dalla formazione universitaria. La nascita di qui a qualche anno di altre scuole di specializzazione determina quindi la necessità per noi docenti di un bagno di umiltà per affrontare la sfida che il nostro tempo ci impone.

→ DT pagina 4

Arte nello studio Una nuova terapia?

In collaborazione con Fiat 500, Gioielleria Vanesia (Orologi, oro e argento), Proposte Uomo (Abbigliamento business) e Sweden & Martina (primaria Azienda di prodotti dentali) si è inaugurata giovedì 24 settembre a Torino sul Lungo Po la mostra collettiva "Artisti per caso", con l'immancabile cocktail dalle 19 alle 22 e sfondo musicale a cura del Jazz Trio Giulio Camarca. L'evento, che ha come logo una bella bocca su cui spiccano denti bianchissimi con la scritta ART.DENTE.MENTE, si svolge presso la Sicor. Che cosa è? Un locale pubblico, una sala di ritrovo, un centro incontri? Macchè. È lo studio dentistico dei dottori Corrente, Re, Canonica e Favatà. Uno studio dentistico quindi trasformato in galleria d'arte. Per sollevare il morale ai pazienti prima del trattamento? Per confortarli con immagini edificanti "dopo"? Lo vedremo nel prossimo numero con la cronaca dell'evento.

Editoriale

Il "sale" della professione

Gentilissimi lettrici e lettori, a qualche collega i miei editoriali appaiono sempre ottimisti. Ha ragione chi sostiene che questa sia un po' la filosofia del nostro giornale, del nostro network mondiale (visitate www.dental-tribune.com) e quindi mia. In cinese crisi è un "kangji" traducibile in due modi diversi: pericolo e opportunità. Cerchiamo di trasmettere l'informazione aggiornata sia con allarmi e problemi sia con soluzioni e riflessioni che aprano le porte verso un futuro più promettente. Certo se siamo aggrappati al passato che non ritorna e non si accetta un mondo in continuo divenire che offre nuove opportunità, allora si potrebbe andare in crisi. Non è più come 10-20 anni fa e nemmeno come lo scorso anno, ma ciò non è necessariamente catastrofico o negativo. Ultimamente ho ricevuto molti stimoli dalle testate specializzate di ordini professionali non medicali. Partiamo dai problemi comuni: questa crisi ha fatto uscire persone dal mondo del lavoro, ha modificato stili di vita, la progettualità delle famiglie, la scelta delle spese. Molti erano e sono clienti dei professionisti. Questo ha posto molti interrogativi a cui ognuno ha dato risposte più o meno irrazionali, incrementando la competizione e la politica dei prezzi. Due sono le possibilità per affrontare al meglio i cambiamenti e la propria attività: una collettiva (Ordini Professionali), l'altra individuale, attraverso un percorso di aggiornamento o meglio con il supporto di un "coach". Questi può adeguare soluzioni one to one sviluppando potenzialità nuove, allenare ad operare in modo mirato e personale: oggi non basta essere eccellenti, occorre perseguire continui miglioramenti adattati all'evoluzione dei mercati e delle organizzazioni (ad esempio sanitarie). Del resto anche Aristotele era il coach di Alessandro Magno e Seneca di Nerone, niente di nuovo! Per quanto riguarda la possibilità collettiva lascio la parola al segretario dell'Ordine degli Ingegneri, Antonio Sartorio che, riferendosi alla necessità di rivalutare la forza degli Ordini professionali scrive: "La stagione della vita è lunga. Anzi tende ad allungarsi sempre di più e senza la necessaria solidarietà generazionale, gli anni futuri potrebbero essere penalizzanti. Chi rimane isolato, si dispera tra vie impervie e non conosciute, mentre, se è in cordata, concorre a determinare una meta conosciuta e da perseguire con unanimità".

L'Editore
Patrizia Gatto
patrizia.gatto@tueor

Conclusa la campagna anticancro dell'Andi

Il presidente Andi Roma Carlo Ghirlanda con Max Laudadio.

Si è conclusa con successo il 22 settembre la terza edizione dell'Oral Cancer Day, termine ultimo per poter usufruire di una visita di controllo gratuita. Con tale iniziativa, l'Andi (oltre 23 mila soci iscritti) continua la campagna di sensibilizzazione verso una maggior attenzione alla prevenzione dei tumori del cavo orale.

Sul sito *www.obiettivosorriso.it* è possibile imparare a effettuare l'autodiagnosi della propria bocca attraverso il video realizzato da esperti e distribuito il 12 settembre in 88 piazze italiane.

Il tumore del cavo orale rappresenta globalmente circa il 4% di tutti i tumori maligni nell'uomo e l'1% nelle donne. L'incidenza di questa forma nel nostro Paese è in media di 8,44 nuovi casi ogni 100.000 abitanti maschi all'anno e di 2,22 per le femmine. In Gran Bretagna – ha rilevato il Cancer Research (l'organismo deputato a rilevare la situazione dei tumori) – le diagnosi di cancro alle vie orali sono aumentate del 28% negli uomini attorno ai 40 anni e del 20% nei giovani fino a 30 anni: tale incremento è dovuto al consumo esagerato di sostanze alcoliche e superalcoliche.

Negli ultimi anni, il tasso di mortalità è in lento ma in costante aumento a tutte le età e segue quello delle neoplasie polmonari con cui condivide alcune cause. Ma, se scoperto in tempo, questo tipo di tumore è facilmente curabile nel 90% dei casi. Le cause scatenanti sono principalmente ambientali, come l'esposizione a cancerogeni di natura chimica, agenti virali, alimentazioni inadeguate, traumatismo cronico dovuto per esempio a protesi dentarie mal realizzate, scarsa igiene del cavo orale, cause genetiche e sistemiche. Il rischio di carcinoma orale è da 6 a 28 volte superiore nei fumatori e aumenta se si associa al consumo di alcolici; fra le sostanze cancerogene quelle maggiormente implicate sono gli idrocarburi aromatici policiclici e le amine aromatiche, residui della combustione del tabacco. La prevenzione, una corretta igiene orale e stili di vita sani sono alla base per impedire l'insorgere della malattia.

L'Expodental romana vista da Matteuzzi

← DT pagina 1

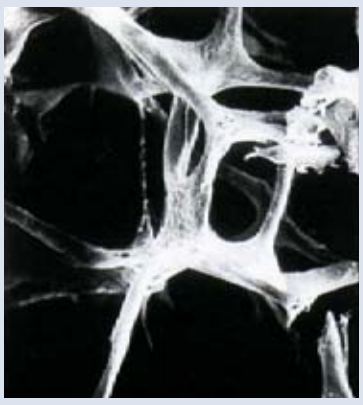
operativi e attrezzati con le più avanzate tecnologie per una superficie lorda di 390 mila mq, di cui 30 mila di verde pubblico e 150 mila tra aree espositive coperte e centri direzionali. I padiglioni 7, 8 e 9 occupati dalla 37ª edizione di Expodental sono ben collegati al Centro congressi, che comprende 13 sale – con capienza variabile – per oltre 3300 posti distribuiti su 2 livelli del Padiglione 10, per rispondere a esigenze di massima flessibilità.

Altra novità è il secondo Expodental Forum, con corsi accreditati ECM dai contenuti nuovi e un panel di relatori autorevoli e provenienti dalle realtà professionali più rappresentative del settore. Merceologia e cultura professionale tornano quindi a unirsi in Expo quest'anno, coinvolgendo anche associazioni di categoria. Si sta rivelando una scelta vincente, e le iscrizioni che pervengono all'organizzazione lo dimostrano. Ci auguriamo che le aspettative dei nostri visitatori ed espositori siano soddisfatte.

Mauro Matteuzzi.

Bifosfonati molto efficaci ma un problema per i dentisti

Sintetizzati più di cent'anni fa, i bifosfonati solo negli ultimi anni sono stati proposti per il trattamento di diverse patologie ossee. Conseguenza? Per i vari e benefici effetti che ne fanno un presidio terapeutico di difficile sostituzione, risultano tra i farmaci più prescritti al mondo. Negli ultimi sei anni si è assistito a un interesse crescente da parte della comunità scientifica, in particolare verso il rischio di osteonecrosi, ampiamente testimoniato nella letteratura medica. Nonostante il numero elevato di studi condotti sull'argomento, tuttavia il "management" di questi pazienti in ambito odontoiatrico è ancora un problema di difficile soluzione per la peculiare intrinseca natura dell'osteonecrosi e le precarie condizioni di salute in cui frequentemente versano tali pazienti.



International Imprint

Licensing by Dental Tribune International — *Publisher* **Torsten Oemus**

Group Editor Daniel Zimmermann
Managing Editor DT Asia Pacific newsroom@dental-tribune.com +49 341 48 474 107
Managing Editor German Publications Jeannette Enders j.enders@dental-tribune.com

Editorial Assistants Claudia Salwiczek c.salwiczek@dental-tribune.com; Anja Worm a.worm@dental-tribune.com
Copy editor Hans Motschmann; Sabrina Raaf

© 2009, Dental Tribune International GmbH. All rights reserved.

Dental Tribune makes every effort to report clinical information and manufacturer's product news accurately, but cannot assume responsibility for the validity of product claims, or for typographical errors. The publishers also do not assume responsibility for product names or claims, or statements made by advertisers. Opinions expressed by authors are their own and may not reflect those of Dental Tribune International.

International Editorial Board

Dr. Nasser Barghi, Ceramics, USA
Dr. Karl Behr, Endodontics, Germany
Dr. George Freedman, Esthetics, Canada
Dr. Howard Glazer, Cariology, USA
Prof. Dr. I. Krejci, Conservative Dentistry, Switzerland
Dr. Edward Lynch, Restorative, Ireland
Dr. Ziv Mazor, Implantology, Israel
Prof. Dr Georg Meyer, Restorative, Germany
Prof. Dr Rudolph Slavicek, Function, Austria
Dr. Marius Steigmann, Implantology, Germany

President/CEO Peter Witteczek
Director of Finance and Controlling Dan Wunderlich
Marketing & Sales Services Nadine Parczyk
License Inquiries Jörg Warschat
Accounting Manuela Hunger
Product Manager Bernhard Moldenhauer
Executive Producer Gernot Meyer
Ad Production Marius Mezger
Designer Franziska Dachsel

Dental Tribune International
Holbeinstr. 29, 04229, Leipzig, Germany
Tel.: +49 341 4 84 74 302 - Fax: +49 341 4 84 74 173
Internet: www.dti-publishing.com
E-mail: info@dental-tribune.com

Regional Offices
Asia Pacific Yontorisio Communications Ltd
Room A, 26/F, 389 King's Road, North Point, Hong Kong
Tel.: +852 3118 7508 - Fax: +852 3118 7509

The Americas Dental Tribune America , LLC
213 West 35th Street, Suite 801, New York, NY 10001, USA
Tel.: +1 212 244 7181 - Fax: +1 212 224 7185

DENTAL TRIBUNE
The World's Dental Newspaper - Italian Edition

Anno V Numero 10, Ottobre 2009
Registrazione Tribunale di Torino n. 5892 del 12/07/2005

Direttore responsabile
Massimo Boccaletti

Editore
TU.E.OR. Srl
Corso Sebastopoli, 225 - 10137 Torino
Tel.+39.011.197.15.665
Fax +39.011.197.15.882
www.tueor.com - redazione@tueor.com

Sede amministrativa
Corso Sebastopoli, 225 - 10137 Torino

Amministratore
Patrizia Gatto
patrizia.gatto@tueor.com

Coordinamento tecnico-scientifico
Aldo Ruspa

Comitato scientifico
Gian Carlo Pescarmona, Claudio Lanteri, Vincenzo Bucci Sabattini, Gianni Maria Gaeta, Giancarlo Barbon, Paolo Zampetti, Georgios E. Romanos, Marco Morra, Arnaldo Castellucci, Alessandra Majorana, Giuseppe Bruzzone

Comitato di lettura e consulenza tecnico-scientifica
Luca Aiazzi, Ezio Campagna, Marco Del Corso, Luigi Grivet Brancot, Clelia Mazza, Gianna Maria Nardi, Giovanni Olivi, Franco Romeo, Marisa Roncati, Randal Rowland, Franco Tosco, Anita Trisoglio, Roly Kornblit

Contributi
Luca Massimo Accialini, Luca Aiazzi, Patrizia Cascarano, Roberta Ceresini, Massimo De Luca, Cristiana Ferrari, Guido Goracci, Gregorio Laino, Luca Lancieri, Alessandro Lanteri, Paola Lastella, Roger P. Levin, Maurizio Maggioni, Claudia Maggiore, Gianna Maria Nardi, Emilio Nuzzolese, Cristina Rodighiero, Daniel Zimmermann

Hanno collaborato
Enrica Casalegno, Cristiana Ferrari, Alessia Murari, Francesco Pesce, Egle Tulisso

Grafica e impaginazione
Andrea Carraro

Realizzazione
Fotoqui - *www.fotoqui.it*

Stampa
Rotoservice Srl - Busca (Cuneo)

Pubblicità
TU.E.OR. Srl

Ufficio abbonamenti
TU.E.OR. srl - Corso Sebastopoli 225 - 10137 Torino
Tel. 011.197 15 665 - Fax 011.197 15 882
alessia.murari@tueor.com
www.tueor.com

Copia singola: Euro 3,00 - Arretrati: Euro 3,00 + sped. postale
Forme di pagamento:
Versamento sul c/c postale n. 65700361 intestato a TU.E.OR. srl; Assegno bancario o bonifico su c/c postale 65700361 intestato a TU.E.OR srl IBAN IT95F0760101000000065700361
Iva assolta dall'editore ai sensi dell'art.74 lettera C DPR 633/72

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Dental Tribune Edizione Italiana fa parte del Gruppo Dental Tribune International che pubblica in 19 lingue in oltre 90 Paesi

Italian Edition *Anno V n. 10 - Ottobre 2009*

Gli Odontoiatri in gondola Apre il Venice Dental Center

Uno staff di medici e odontoiatri questo mese apriranno il "Venice Dental Center" a Zelarino (Venezia), vicino alla tangenziale "più facile da raggiungere". Il progetto è nato per dare un servizio globale e di alto livello, con anche un settore "vip".

Il "Venice Dental Center" nasce come società mista di capitali ed è stato realizzato grazie alla partecipazione di alcuni medici odontoiatri e di un gruppo di imprenditori. "Il direttore sanitario è un noto professionista in Italia e anche all'estero, che garantisce la serietà della struttura, un medico che dopo la pensione ha deciso di mettere al servizio dei pazienti la sua professionalità".

Il centro dentistico aprirà i battenti entro metà ottobre nei pressi di un supermercato e di un ospedale. Nella struttura anche una zona vip, dove si salta la sala d'attesa. Una volta varcato l'ingresso del centro, sarà subito pronta la poltrona con il trapano. Con un pacchetto "soggiorno e cura" per il turista-paziente, un programma di tutto rispetto: il ponte di Rialto, il ponte dell'Accademia, il ponte della Costituzione, poi magari un museo o una mostra. Il tutto tra una carie e una detartrasi, una dentiera e un'estrazione.

Fonte:
Il Resto del Carlino di Rovigo

Fare il dentista tra gli arabi

Questa estate *La Stampa* di giovedì 16 luglio ha dato la notizia del reclutamento in Italia di medici, tra cui ovviamente i dentisti, per esercitare a Dubai, Abu Dhabi e negli Emirati Arabi, con stipendi e fringe benefits da favola.

Tra i professionisti ammessi alla selezione curata da "Idea Lavoro", Società di selezione mirata, anche un rinomato professionista di Bologna, titolare di uno studio a sua detta "assai ben avviato", il quale premette di aver risposto all'allettante offerta non tanto per il trattamento principesco promesso, ma per motivi per così dire "culturali", ossia curiosità, amore di esotismo, desiderio di contatto con pazienti sotto latitudini diverse.

Il professionista ha avuto due prese di contatto successive al colloquio e si sente un po' "sul piede di partenza" verso gli infuocati lidi degli Emirati, e a nostra precisa richiesta sarà sua cura informare i lettori di Dental Tribune della singolare esperienza umana e professionale che si appresta a vivere non appena sarà in condizione di raccontarla. Una curiosità riferita dal dentista bolognese: "Sapete qual è la specialista più richiesta e più apprezzata dagli Arabi? Nessuno lo crederebbe, sono le… levatrici! Evidentemente ai genitori arabi fa piacere che i loro bimbi nascano tra le amorevoli (ed esperte braccia) di un'ostetrica occidentale".

I dati dell'esodo

A Massimo Zivelli, Direttore di Idea Lavoro, abbiamo chiesto alcuni dati relativi al fenomeno centrifugo del personale medico verso lidi esotici. Ecco i dati forniti dall'Agenzia a titolo del tutto esemplificativo. Sono infatti di carattere del tutto parziale, riguardando solo le presenze piemontesi ai colloqui di reclutamento svoltisi nello scorso luglio:

- Medici di Torino e provincia: 36
- Medici di tutto il Piemonte: 51
- Infermieri di Torino e provincia: 19
- Infermieri di tutto il Piemonte: 42

Appena saranno disponibili pubblicheremo i dati riguardanti il personale odontoiatrico che ha fatto domanda di poter partire o che è già approdato all'estero.

DENTAL TRIBUNE
Anno V n. 10 - Ottobre 2009
Italian Edition

Non più cinque anni ma sei per diventare odontoiatri

← DT pagina 1

Frequentando convegni e assemblee si apprezza, da più parti, una voglia e una tendenza al protagonismo e all'autoreferenzialiismo. Non sono questi i momenti in cui tali pratiche sono consentite. L'andata in quiescenza di un folto gruppo di docenti, la difficoltà strutturale dell'arruolamento universitario, il momento congiunturale pongono noi sedi universitarie in grossa difficoltà. Litigare con prese di posizione sterili e non proficue ci pone in posizione di sofferenza in un momento in cui invece l'Accademia ha bisogno di compattezza e concretezza di programmi.

La massima attenzione dovrà essere rivolta all'arruolamento di giovani che si formino in un sano confronto professionale e culturale. Oggi non è più possibile accedere all'Accademia senza un percorso scientifico e clinico di rilievo. Le nostre discipline in quest'ultimo decennio hanno fatto enormi passi in avanti, anche perché l'apporto delle nuove leve è stato di qualità. Il nostro impegno è non mortificare gli entusiasmi e valutare quindi attentamente e con rigore chi arruolare per questa missione di formazione professionale. Mai come in questo momento deve essere considerato il paradigma "chi sa deve anche e forse soprattutto saper fare". Questo è l'auspicio che faccio a tutti i colleghi seriamente impegnati nel quotidiano sforzo universitario ed è l'invito che rivolgo a quanti credono nel ruolo che rivestiamo, per meglio affrontare le sfide che questo particolare momento ci pone d'innanzi.

Gregorio Laino

Novità nella determinazione delle classi dei corsi di laurea di professioni sanitarie

Durante il Meeting "Struttura, qualità e sviluppo della formazione nelle Lauree delle Professioni Sanitarie in Italia ed in Europa", organizzato dalla Conferenza Permanente delle Lauree delle Professioni Sanitarie (Reggio Emilia, 15-16 maggio) è stata comunicata l'approvazione del D.I. 19/2/2009 per la "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie". A tal proposito abbiamo intervistato la professoressa Ignazia Casula, presente all'evento quale delegata dalla Commissione Permanente dei Clid.

Cosa prevede il nuovo decreto?

Il D.I. 19/02/09, pubblicato nella GU 25/5/2009 n.119, prevede che le Università adeguino i regolamenti didattici alle disposizioni di cui al presente decreto entro l'anno accademico 2010-2011. Anche se nella premessa del decreto si afferma "sia necessario assicurare agli atenei un congruo termine non inferiore a 18 mesi per l'adeguamento dei rispettivi regolamenti didattici", ai sensi del D.M. 27/1/2005, n. 15.

Quali i cambiamenti più significativi?

Si possono riassumere così: almeno il 50% degli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici devono essere affidati a Professori e Ricercatori universitari ad esclusione delle attività di tirocinio (CFU 60); la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%; ad ogni insegnamento attivato deve essere attribuito un congruo numero intero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative; il numero massimo di esami non deve superare i 20; almeno 15 CFU devono essere assegnati al Settore Scientifico Disciplinare di riferimento dello specifico profilo professionale; 60 CFU devono essere riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

E la prova d'esame finale cosa prevede? È previsto l'elaborato di una tesi?

Si deve comporre di una prova pratica e della redazione di una tesi con la sua dissertazione.

Come verrà regolata la definizione di requisiti d'idoneità organizzativi, strutturali e tecnologici per l'accreditamento delle strutture didattiche universitarie e ospedaliere in cui si svolge la formazione?

Sarà istituito, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie per proposte e pareri sulla definizione di requisiti d'idoneità organizzativi, strutturali e tecnologici per l'accreditamento delle strutture didattiche universitarie e ospedaliere ove si svolge la formazione delle figure professionali di cui al presente decreto, nonché a criteri e modalità per assicurare la qualità della formazione in conformità alle indicazioni dell'Unione europea. Il decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella GU.

Ulteriore aspetto innovativo da segnalare? Gli atenei condivideranno alcuni aspetti della formazione?

I regolamenti didattici stabiliscono che gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe o gruppi affini, così come definiti dai singoli ordinamenti di ateneo, condivideranno alcuni aspetti della formazione.

Quanti crediti?

Condivideranno le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti prima della differenziazione dei percorsi formativi.

Come pensa la Commissione Nazionale dei Clid di individuare i percorsi comuni?

A tal fine, le Commissioni Nazionali dei Corsi di Laurea in Igiene Dentale e in Dietistica hanno istituito un tavolo di lavoro per individuare percorsi comuni alle due figure professionali.

Si spera che tali cambiamenti confermino l'importanza delle Professioni Sanitarie in ambito Sanità e di Formazione e che il futuro riservi un "vero" consolidamento di quanto raggiunto in anni di impegno da parte di molti che hanno creduto in tali professioni.

Gianna Maria Nardi
Ricercatore Università "Sapienza" di Roma

Numerazione e denominazione delle classi delle lauree

- L/SNT1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o
- L/SNT2 classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
- L/SNT3 classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
- L/SNT4 classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

Caro Paolo, grazie per averti conosciuto

Circa un anno fa, fine agosto 2008, scompariva Paolo Pecoraino, apprezzata figura di professionista e di uomo, che rivive ora in questo breve ricordo di un amico.

È passato un anno da quando il nostro caro amico Paolo Pecoraino ci ha prematuramente lasciato. Sinceramente, il vuoto che si è creato dopo la sua scomparsa è veramente tanto: mancano le sue telefonate sarcastiche, i consigli preziosi, le battute che ti lasciavano a bocca aperta. Ma soprattutto manca lui con la sua galanteria da vecchio gentiluomo (anche se più giovane di me). Paolo mi manca, come so di certo che manca a tanti di noi, Aiola e non.

Non lo nascondo: con la sua scomparsa anche qualcosa in Associazione è cambiato. Per tutto questo, per non dimenticarlo, per far tesoro dei suoi insegnamenti, Aiola ha voluto istituire il Premio "Paolo Pecoraino" nell'ambito del Congresso nazionale in programma a Milano nel marzo del 2010, destinato al miglior lavoro scientifico presentato al congresso. Mi auguro siano tanti i contributi che arriveranno, perché era convinto fautore di una corretta ricerca scientifica nel rispetto dei protocolli e della sua divulgazione. Lo ripeteva all'inizio delle lezioni che ogni anno teneva al Corso di perfezionamento sul Laser all'Università di Firenze e i discenti erano affascinati da lui, le domande erano molteplici. Per ognuna, una risposta corretta. Caro Paolo, grazie per averti conosciuto e per quanto ci hai dato. Come vedi facciamo tesoro dei tuoi insegnamenti.

Maurizio Maggioni

SISTEMI CAD/CAM | STRUMENTI | SISTEMI DI IGIENE | RIUNITI | SISTEMI RADIOLOGICI

APRITEVI A NUOVI ORIZZONTI PROFESSIONALI.

TENEO. Addio vecchio studio dentistico.

Felice esito della Divisione Ricerca & Sviluppo Sirona, dell'engineering e della qualità produttiva "made in Germany", Teneo rappresenta oggi lo stato dell'arte del riunito: per tecnologia, funzionalità e design. Il nuovo top di gamma Sirona ottimizza il lavoro del professionista a livelli mai raggiunti in precedenza. **Teneo: per te, niente di meno.**

www.sirona.it

The Dental Company sirona.

DENTAL TRIBUNE
Anno V n. 10 - Ottobre 2009
Italian Edition

Si chiude a Singapore l'Annual World Dental Congress Fdi

SINGAPORE/LIPSIA, Germania: Singapore ha un fecondo e lungo rapporto col dentale: non solo ospita la più antica scuola dentale dell'Asia, ma il primo impianto fu inserito da Henry Lee quasi 20 anni fa. Oggi l'isola conta su una forza lavoro di oltre 1000 dentisti con formazione internazionale che fanno uso di strumenti all'avanguardia.

Molte aziende internazionali come 3M Espe e Straumann hanno sfruttato la favorevole ubicazione di Singapore per farne un hub commerciale e servire da qui la maggioranza dei clienti del Sud Est Asiatico. Con Idem Singapore, la città ospita ogni 2 anni anche una fiera dentale che non solo attira professionisti locali, ma anche da altri paesi del Sud-Est asiatico.

Il nuovo Presidente Fdi Roberto Vianna, a sinistra, che subentra a Burton Conrod, a destra (Foto: FDI World Dental Federation).

Non sorprende quindi che la Fdi World Dental Federation, che rappresenta gli interessi dei dentisti a livello mondiale, abbia deciso di organizzare a Singapore un altro dei suoi Annual World Dental Congresses (AWDC). L'Awdc si tenne qui già nel 1994 e l'Fdi ha collaborato con la Singapore Dental Association (SDA) nell'organizzazione del programma scientifico di Idem Singapore per quasi 4 anni.

Il congresso di quest'anno si è tenuto in contemporanea con l'Oral Health Month, campagna annuale che ha l'obiettivo di migliorare la salute orale offrendo controlli dentali gratuiti ad ogni abitante. Secondo l'ultimo *Adult Oral Health Survey* condotto sull'intera isola nel 2003, quasi la metà (46%) degli intervistati ha segnalato che va dal dentista almeno una volta l'anno – la percentuale media DMFT era dell'8,1 – e circa il 10% non aveva carie. Un portavoce dell'Sda riferisce che più di 200 dentisti privati hanno partecipato a questi controlli tenutisi nei weekend del mese di settembre.

I visitatori sono stati sorpresi dall'intensità del programma scientifico, con argomenti diffusi quali implantologia, estetica e parodontologia, ma anche con una visione delle nuove sfide e sviluppi in odontoiatria. Tra gli altri, sono stati affrontati la prevalenza del cancro orale, biomarker salivari, nonché le potenzialità terapeutiche delle cellule staminali dentali e l'ingegneria tissutale. Corsi a numero chiuso hanno offerto ai partecipanti la possibilità di apprendere in modo più intensivo e in un ambiente più tranquillo.

Personale ausiliario e di studio ha avuto la possibilità di provare il New Patient Experience in uno speciale programma di una giornata. Come ha dichiarato un partecipante: "Quello che mi ha colpito del congresso è come sia in grado di mettere insieme così tante branche dell'odontoiatria sotto lo stesso tetto".

Sebbene i numeri ufficiali non siano stati ancora resi noti, parlando con Dental Tribune Asia Pacific gli espositori dicono che loro aspettative non sono state soddisfatte. A dispetto di ciò, molti hanno invece riportato un incremento di vendite e accordi commerciali. E' stato presentato un gran numero di nuovi prodotti e procedimenti. Per esempio strumenti chirurgici e manipoli ora co-

→ DT pagina 7

Italian Edition Anno V n. 10 - Ottobre 2009

Presentazione del libro Oral Health Atlas (Foto: Claudia Salwiczek, DTI).

sidente –. Nuovi membri dello staff, trasferimento della sede centrale, l'Executive Director e molti progetti importanti come la Global Caries Initiative (GCI)".

Il Gci è un progetto di collaborazione condotto dall'Fdi con l'obiettivo a lungo termine di eradicare la carie dentale. Nel luglio 2009, si è tenuta in Brasile la Rio Caries Conference per lanciare l'iniziativa e una serie di eventi successivi sono in programma nei prossimi dieci anni. Vianna ha anche annunciato che sosterrà la Gci durante il suo mandato di presidente. Un'altra importante iniziativa da appoggiare sarà il nuovo *Oral Health Atlas*, lanciato a Singapore nel Padiglione Fdi e adesso disponibile su Amazon UK. Secondo Vianna sarà una pubblicazione storica che rafforzerà la posizione dell'Fdi come leader mondiale nella promozione dell'informazione orale, illustrando lo stato della salute orale mondiale in un linguaggio semplice, adatto a tutti (dai dentisti ai rappresentanti governativi, al grande pubblico).

Parlando del World Dental Congress Fdi 2010 nel suo paese natio, Vianna ha preso in prestito una frase tratta dall'inno nazionale francese "le jour de gloire est arrivé": "Sono molto emozionato di veder tornare l'Awdc in Sud America, dopo solo tre volte in tutta la sua storia. Negli ultimi anni vi sono stati molti progressi e scoperte di spicco in Brasile. Ospitare il congresso annuale rafforzerà ulteriormente la promozione della salute orale in tutto il Paese".

Daniel Zimmermann, DTI

← DT pagina 6

struiti con luci led incorporate di lunga durata. Nobel Biocare ha presentato per la prima volta il nuovo NobelProcera ai dentisti locali in una cena ufficiale al Charlton Hotel. Il sistema mira a combinare processi di produzione industrializzati con una estetica versatile e individuale per restauri dentali. Inoltre, formazione permanente è stata messa a disposizione dei visitatori della rassegna grazie a Dental Tribune in collaborazione con il DT Study Club, che ha tenuto il suo primo simposio online fuori dagli Stati Uniti.

I membri del Comitato Organizzatore del 2010 hanno invitato al congresso del prossimo anno a Salvador da Bahia in Brasile, patria del nuovo presidente Fdi, Roberto Vianna, che subentra a Burton Conrod, Canada. Conseguito il DDS dalla Federal University di Rio de Janeiro nel 1965, da allora Vianna ha prestato servizio in molte organizzazioni della salute nazionali e internazionali, inclusa la World Health Organization e la Latin America Association of Dental Schools.

"Sono molto felice di essere alla guida dell'Fdi in qualità di presidente nei prossimi due anni. L'organizzazione ovviamente è la voce dell'odontoiatria, ma soprattutto è un mezzo per spingere i dentisti a pensare alla salute orale ad un altro livello per il benessere delle gente" ha detto Vianna. "Vorrei contribuire e aiutare a diffondere il messaggio Fdi, per assolvere gli obiettivi espressi nella nostra mission. L'Fdi è un'organizzazione forte in continuo progredire. Vorrei ci concentrassimo sullo sviluppo delle relazioni e delle reti locali dentro e fuori l'organizzazione. Sono molto felice della direzione verso la quale ci stiamo muovendo. Fin da quando sono entrato a far parte dell'Executive Committee, ci sono stati molti cambiamenti positivi – dice il neo pre-

Foto: Claudia Salwiczek, DTI.

aminogam®
AMINOACIDI + SODIO JALURONATO
Medical Device di classe IIA CE 0373
Gel coadiuvante nei processi di rigenerazione della mucosa orale
tubo da 15 ml
tubo da 5 ml
in confezione da 20 pezzi
siringhe sterili da 2 ml
in confezione da 2 siringhe
visita il sito
www.aminogam.it
ERREKAPPA EUROTERAPICI
Fabbricante Professional Dietetics - Via Ciro Menotti, 1/A - 20129 Milano • Concessionario di vendita ERREKAPPA EUROTERAPICI – Milano

DENTAL TRIBUNE
Anno V n. 10 - Ottobre 2009
Italian Edition

No problem se manca la dentatura Con gli impianti corti l'alternativa c'è

Si sono aperti nuovi scenari per la dentatura mancante: gli impianti corti infatti potrebbero essere una valida alternativa terapeutica per il trattamento delle edentulie posteriori mandibolari. Lo hanno affermato gli esperti riuniti a Roma presso il Dipartimento di Scienze odontostomatologiche della Sapienza nell'ambito del Collegio dei Docenti.

Ottimi risultati clinici fanno sperare in una nuova tecnica di implantologia per chi ha dentatura mancante nell'arcata mandibolare: gli impianti corti, dicono gli esperti, in presenza di una buona qualità ossea, permettono di evitare complesse procedure chirurgiche, quali innesti ossei o lateralizzazione del nervo alveolare inferiore, che risultano stressanti, invasive e rischiose per il paziente.

Secondo le ultime ricerche, questa nuova tecnica ha permesso di risolvere casi complessi, semplificando i modi e accorciando i tempi del trattamento, con maggior soddisfazione e comfort dei pazienti. Alcuni di questi impianti vennero inseriti

circa 10 anni fa, quando la maggioranza delle case produttrici proponeva ancora impianti a superficie liscia, altri più recentemente.

Ad oggi tutti gli impianti hanno però raggiunto un follow-up di almeno 3 anni, con una altissima percentuale di sopravvivenza. Anche se il numero di quelli inseriti non è sufficiente per una valutazione statisticamente significativa della loro affidabilità, le previsioni sono ottimiste e contribuiranno al lavoro di ricercatori e clinici.

La storia dell'implantoprotesi

Dall'avv. Alessandro Simione di Milano riceviamo la richiesta di rettifica dell'articolo a firma di Giorgio Vogel pubblicato a pag. 8 del n. 6/2009 di Dental Tribune (diffusa anche via web) dal titolo "Un punto di riferimento nel quadro di accelerazione scientifica e tecnica che sta investendo l'odontoiatria" perché, a detta di Silvano Tramonte e Marco Pasqualini, entrambi da lui assistiti, sarebbero formulate e diffuse affermazioni e vicende contrarie a verità e giudicate lesive della loro immagine professionale e scientifica. Secondo Tramonte e Pasqualini non risponde infatti a verità l'affermazione secondo la quale "*fino al 1965 i sistemi (implantologici, n.d.s) trovarono nulla o scarsa applicazione clinica per la non biocompatibilità dei materiali impiegati e per la rozzezza delle tecniche chirurgiche e le conseguenti inaccettabili percentuali d'insuccesso, e che nel 1965 Branemark dell'Università di Goteborg eseguì un impianto dentale in titanio sull'uomo, dimostrandone per primo l'assolta biocompatibilità e la capacità di potersi integrare con il tessuto osseo*" essendo storicamente verificabile (così si afferma) che "*i primi impianti in titanio nella storia dell'implantoprotesi furono inseriti in diversi pazienti da Stefano M. Tramonte con un success rate elevatissimo per quel tempo (1964)*".

Si afferma, inoltre, che "*la dimostrazione della biocompatibilità di manufatti implantoprotesici nel tessuto osseo fu presentata con uno studio istologico da Ugo Pasqualini, nel 1962, con la pubblicazione: 'Reperti anatomo-patologici e deduzioni clinico-chirurgiche di 91 impianti alloplastici in 28 animali da esperimento" sotto l'egida di 3 Istituti universitari'*" e che "*in questo lavoro si anticipavano di 15 anni i concetti espressi da Branemark (1977) e da Schroeder assai più tardi*". Si precisa infine che "*nel 1972, ben sei anni prima della commercializzazione degli impianti di Branemark apparve un ampio ed approfondito lavoro istologico dell'Università di Modena firmato da Antonio Camera e da Ugo Pasqualini, proprio sugli impianti in titanio di Stefano M. Tramonte*".

© 2008 McCann Healthcare RGB Milano

BRACCO
LIFE FROM INSIDE

NELLA STOMATITE AFTOSA RICORRENTE

Aftamed®

VINCE LE AFTE SUL TEMPO

- immediato sollievo dal dolore
- rapida guarigione delle lesioni aftose
- efficace prevenzione
- elevata sicurezza, senza controindicazioni

Acido ialuronico Alto Peso Molecolare

L'unico a base di acido ialuronico biomimetico.
Le formulazioni di Aftamed aderiscono alle lesioni formando una barriera protettiva che isola le terminazioni nervose scoperte e assicura un immediato sollievo. L'acido ialuronico, di peso molecolare identico a quello della mucosa orale, attiva i naturali meccanismi di riparazione tissutale anticipando la guarigione.[1]

Per bambini

- Innocuo se ingerito,
- non brucia *(senza alcol)*,
- senza zucchero

AFTAMED. SICURAMENTE ATTIVO

1.Nolan A. et al.: "The efficacy of topical hyaluronic acid in the management of recurrent aphthous ulceration" J.Oral Pathol.Med.2006;35:461-465

Italian Edition Anno V n. 10 - Ottobre 2009

Maltrattamento e trascuratezza dei minori Quale il ruolo preventivo dell'odontoiatra?

L'ODONTOIATRA E L'ODONTOLOGIA FORENSE

In molti paesi esiste da tempo la figura dell'odontologo forense, cioè dell'odontoiatra esperto in medicina legale odontoiatrica. Anche in Italia, pur con ritardo, l'odontologia forense prova a definire il proprio ambito di applicazione attraverso corsi e master post laurea inerenti gli aspetti medico legali e forensi dell'odontoiatria. E ciò per effetto di un contenzioso che, in aumento, sempre più spesso necessita di valutazioni tecniche sulla responsabilità professionale evidentemente non più affidabili a consulenti odontoiatri "generici". Non è, infatti, più ipotizzabile un coinvolgimento spontaneo in campo odontologico forense senza un adeguato percorso formativo e di aggiornamento professionale, atteso peraltro in due ben distinti coinvolgimenti tecnico forensi: l'uno, in ambito civile, che si esplica in valutazioni medico-legali connesse a traumi di tessuti orali e periorali e malpractise odontoiatrica; l'altro, in ambito penale, che consiste nella identificazione di resti scheletrici, valutazione di lesioni da morso umano, stima dell'età di cadaveri e soggetti in vita (quando volutamente il soggetto nasconda la propria identità – è quanto si verifica nei casi di clandestinità di minori). Peculiare l'ausilio dell'odontoiatra forense nelle indagini giudiziarie inerenti maltrattamenti, abusi e trascuratezza di minori e soggetti vulnerabili, nonché la consulenza in scavi e rilievi archeologici.

È in questa luce che può intendersi l'impegno assunto dalla Società Italiana di Odontoiatria Legale e Assicurativa (*www.siola.eu*) nel mirare a promuovere, attraverso più idonea formazione e aggiornamento, una comprensione interdisciplinare dei fenomeni su esposti attraverso il dinamico confronto di sanitari e giusperiti (ciascuno per la propria esperienza) volta a definire la figura dell'odontoiatra legale. Fondamentale da considerarsi l'azione della International Dental Ethics and Law Society (*www.ideals.ac*) che, dal 1992, ha promosso attraverso un costante impegno la possibilità di un confronto a livello internazionale dei contenuti di deontologia e odontoiatria legale volta al rispetto dei diritti del paziente e alla buona pratica clinica di tutte le discipline connesse alla salute orale.

È affascinante lo scenario a cui l'odontoiatria si apre nel complesso campo delle scienze forensi e delle investigazioni scientifiche. Ma perché una tal prassi si consolidi anche in Italia, è opportuno rifarsi all'esperienza degli Stati Uniti d'America dove, fin dal 1976, l'American Board of Forensic Odontology (*www.abfo.org*) e l'American Society of Forensic Odontology (*www.asfo.org*) forniscono agli odontoiatri il giusto supporto formativo mirato a ogni attività inerente i rilievi tecnici e scientifici propri delle scienze forensi.

OBBLIGHI DELL'ODONTOIATRA

Il maltrattamento dei bambini e di soggetti vulnerabili rappresenta un problema di rilevanza mondiale con manifestazione e distribuzione variabili in ogni Paese. Molti gli autori concordi nel ritenere che tale fenomeno sia addirittura sottostimato, attesa la difficoltà per un bambino o disabile di poter manifestare il proprio disagio. Le statistiche italiane del Centro nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza già nel 2002 evidenziavano l'alto numero di crimini commessi contro minori: ben 7462. Un'ulteriore indagine anonima condotta nel 2005 dal Centro rivelava che più del 73% delle donne intervistate nel campione avessero subito maltrattamenti nell'infanzia. Nel primo semestre del 2009, 213

→ DT pagina 10